

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1592 del 06/04/2020
Oggetto	Rif. SUAP 7982/2019. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta AMAMAJA Societa' Agricola per insediamento di Albareto. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1636 del 06/04/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sei APRILE 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 smi, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale conferito con la DDG n.106/2018;
- la nomina conferita con Determina del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n.871 del 29/10/2019;

CONSIDERATO:

➤ la domanda trasmessa dal S.U.A.P. Alta Valle del Taro in data 11/12/2019 prot. n. 8026 e acquisita al protocollo Arpae n. PG 191033 del 12/12/2019, presentata dalla Ditta Amamaja Società Agricola con gestore e legale rappresentante la Sig.ra Giulia Rubertelli, con sede legale in Albareto, frazione San Quirico n. 29 per lo stabilimento ubicato in Albareto, frazione San Quirico n. 29, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:

➔ **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

➔ **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

- che in data 03/02/2020 prot. n. PG 16447 è pervenuta, tramite SUAP, la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PG 6099 del 15/01/2020;

RILEVATI

- il nulla osta espresso dalla commissione NIP di Ausl, in merito gli aspetti di competenza, con nota del 30/12/2019 prot. n. 83680 inviato al SUAP e acquisito, tramite nota SUAP, al prot. Arpae n. PG 199016 del 31/12/2019, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

- la relazione del 10/01/2020 del competente Ufficio di Arpae – SAC di Parma che si occupa di utilizzazione agronomica;

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. n. PG 31442 e prot. n. PG 31420 del 27/02/2020;

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza, espresso dal Comune di Albareto con nota del 19/03/2020 prot. n. 1778, acquisito al prot. Arpae n. PG 43286 del 19/03/2020, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma prot. n. PG 50048 del 02/04/2020, *allegata alla presente per costituire parte integrante*;

CONSIDERATO per la matrice utilizzazione agronomica

che nella relazione del 10/01/2020 del competente Ufficio di Arpae – SAC di Parma che si occupa di utilizzazione agronomica e sopra richiamata si legge “...Dalle ricerche eseguite sui database disponibili risulta una consistenza bovina pari ad 11 capi oltre ad un capo equino. Pertanto, in questa configurazione e consistenza, l'Azienda non raggiunge la produzione minimale di azoto zootecnico per rientrare negli obblighi di comunicazione di cui al Reg. Reg. 3/2017. Perciò vige, ad integrazione e in materia, quanto previsto da Codice delle Buone Pratiche Agricole e dal DM interministeriale 5046 / 2016...”;

CONSIDERATO che per la matrice emissioni in atmosfera:

nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata la Ditta ha dichiarato che:

- “l'attività rientra tra quelle elencate nell'allegato parte V del D.lgs. 152/2006, allegato IV, parte I, punto y)... ovvero “Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera massima non superiore a 350 kg”.

La Ditta fa inoltre presente che:

- “...La caldaia citata nel ciclo di produzione è di fatto è un bruciatore a gas GPL ... le emissioni possono considerarsi scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico. La potenza nominale di tale caldaia è pari a 34,8 Kw...”
- “...Tutte le linee delle acque bianche verranno convogliate nel degrassatore...Le linee di acque nere, insieme alla linea di uscita dal degrassatore, vengono incanalate verso la fossa Imhoff...successivamente al filtro percolatore anaerobico...”;

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici

l'art.101, comma 7, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in riferimento agli scarichi di acque reflue industriali assimilati alle domestiche;

il punto 4.1.3. della delibera di G.R. n. 1053/2003;

che, così come dichiarato dalla Ditta nella domanda AUA sopra richiamata, il sistema di depurazione delle acque reflue ha una consistenza pari a “...18 abitanti equivalenti...” e che “...Il ciclo di lavorazione...è sinteticamente così strutturato: mungitura meccanica presso il caseificio...Gli scarichi del caseificio aziendale sono assimilabili alle domestiche come specificato dal D.Lgs 152/06 art. 101 lettere b) e c)...”;

che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale “Approfondimento in materia di tutela delle Acque”) della Provincia di Parma l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come “vulnerabili”;

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Amamaja Società Agricola con gestore e legale rappresentante la Sig.ra Giulia Rubertelli, con sede legale in Albareto, frazione San Quirico n. 29 per lo stabilimento ubicato in Albareto, frazione San Quirico n. 29, relativo all'esercizio dell'attività di "allevamento, coltivazione e caseificazione", comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 0 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S:

- tipo di refluo scaricato: acque reflue domestiche e acque reflue industriali assimilate alle domestiche (in parte pretrattate in degrassatore) previo trattamento in fossa Imhoff e filtro percolatore anaerobico;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 18 A.E.;
- corpo idrico ricettore: fosso di scolo indi Torrente Arcina;
- bacino: Fiume Taro;
- volume scaricato: 400 l/giorno;
- portata media: 400 l/giorno;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma prot. PG 50048 del 02/04/2020 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S:

- 1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante.

- 2) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma, l'attivazione dello scarico S.
- 3) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.
- 4) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
- 5) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.
- 6) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 7) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
 - a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
 - b) date di inizio e fine dell'intervento.Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.
- 8) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.
- 9) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

10) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

11) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Albareto del 19/03/2020 prot. n. 1778 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Alta Valle del Taro si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impatto acustico e scarichi idrici.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Alta Valle del Taro. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Alta Valle del Taro, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Comune di Albareto.
- Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare

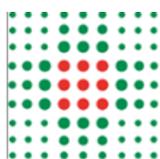
interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Alta Valle del Taro all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Stefania Galasso.

*Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 35075/2019*

IL RESPONSABILE
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

S.P.S.A.L. Distretto di FIDENZA
STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO
S.O.T. Veterinaria Distretto VALLI TARO E CENO

SUAP ALTAVALLE UNIONE COMUNI
TARO CENO PRESIDIO BORGO VAL
DI TARO
suap_altavalle@pec.unionetaroceno.pr.it

OGGETTO: Parere igienico - sanitario relativo a pratica SUAP 201907982 - 7982 del 02/12/2019, A.U.A. (DLGS 152/06); presentata a nome AMAMAJA SOC. AGR. LEG. RAP. RUBERTELLI GIULIA per ristrutturazione di locali ad uso caseificio in Loc. San Quirico 29, Albareto (Ns. rif.to Prot. n. 80712 / NIP 249 del 12.12.2019)

Visto il progetto presentato, per questi Servizi Nulla - Osta alla realizzazione delle opere indicate in progetto.

La Commissione NIP:

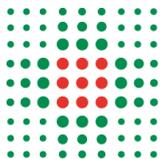
SPSAL : TdP Luca Franzoni
SISP : TdP Luca Grilli
SVET : Dott. Mauro Scauri

Si porgono
Distinti Saluti

Il Responsabile della Struttura Organizzativa Valli
Taro e Ceno - Fidenza
Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro
Dott. Walter Catellani

Il Responsabile del Servizio
del Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Dott. Vittorio Amadei

Responsabile Unità Organizzativa Disciplinare
Sanità Animale e Igiene Produzioni Zootecniche
Servizio Veterinario Distretto di Borgotaro
Dott. Mauro Scauri



L'impaginazione e la grafica del presente documento è determinata dal programma scrivania virtuale (BABEL) e dal suo applicativo di gestione del protocollo (PICO) utilizzato in applicazione della deliberazione n. 748 del 04-11-2016 del Direttore Generale "Approvazione del nuovo manuale di gestione protocollo informatico" dell'Azienda USL di Parma.

FINE TESTO DEL DOCUMENTO

Firmato digitalmente da:

Walter Catellani

Vittorio Amadei

Mauro Scauri

Responsabile procedimento:
Luca Franzoni



COMUNE DI ALBARETO

Medaglia d'Argento al Valor Militare per attività Partigiana

(Provincia di Parma)

www.comune.albareto.pr.it

Piazza G. Micheli, 1 – 43051 ALBARETO
Cod. fisc. P. IVA 00439490343

☎ 0525999231 📠 0525929459
e-mail: info@comune.albareto.pr.it

Prot. 1778

Albareto, 19 marzo 2020

C.O. **SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE
PRESIDIO DI BORGO VAL DI TARO
COMUNE DI BORGO VAL DI TARO
P.ZZA MANARA 6
43043 BORGO VAL DI TARO
PARMA - ITALIA**

PEC: suap_altavalle@pec.unionetaroceno.pr.it

OGGETTO : Istanza SUAP 201907982 - 7982 - Ditta Az. Agricola Amamaja. Nulla osta.

Il sottoscritto **Gedda Ing. Alberto** in qualità di responsabile del settore tecnico del Comune di Bedonia e referente di Sportello Unico Attività Produttive ;

- Vista l'istanza di AUA presentata dalla **Ditta Az. Agricola Amamaja** – Legale Rappresentante Rubertelli Giulia - con sede legale in Albareto PR - Loc. San Quirico, 29 – P.IVA e Cod. Fisc. 02881510347;
- Considerato che il Comune di Albareto è dotato del Piano Strutturale Comunale;
- Valutato che l'attività in oggetto è stata inserita secondo le norme del P.S.C. all'interno di Ambiti Agricoli Normali;
- Verificato la conformità dell'insediamento agli strumenti urbanistici comunali;
- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed il vigente Regolamento comunale di Pubblica fognatura ;
- Visto il Piano di Classificazione Acustica del territori comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 17 del 28 marzo 2008,

NULLA OSTA

per quanto di competenza in merito all'Istanza di A.U.A. presentata dalla Ditta Azienda Agricola Amamaja, per realizzazione di caseificio ubicato in Albareto PR - Loc. San Quirico:

- in materia di impatto acustico ai sensi dell'art. 8, commi 4 e 6 della legge 26 ottobre 1995, n. 447.

Il Responsabile del Settore Tecnico

Gedda Ing. Alberto

Documento firmato digitalmente

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 2019/7982, Comune di Albareto.
Relazione Tecnica

Ditta: **Az. Agricola Amamaja**
Loc. San Quirico – 29 - Albareto.

Si intende trasformare l'attuale deposito in micro-caseificio aziendale in cui si prevede di lavorare un quantitativo medio di latte di 100 L giornalieri.

Le acque reflue prodotte saranno inviate, unitamente alle acque reflue dell'abitazione, ad un degrassatore, ad una fossa Imhoff da 13 AE e a filtro percolatore anaerobico da 15 AE; dopo passaggio in pozzetto di ispezione avverrà lo scarico in fosso, torrente Arcina e Torrente Gotra (Fiume Taro)

Considerato che tutti reflui (sia di tipo domestico che assimilati) hanno recapito in acque superficiali limitatamente alla documentazione predisposta ed al quantitativo massimo da latte giornalmente sottoposto a caseificazione, si esprime parere favorevole alla realizzazione di quanto prospettato ricordando come si dovrà provvedere:

- alla pulizia dei fanghi in esubero ed al loro conseguente smaltimento.

Cordialmente.

Il Tecnico
Enrico Mozzanica

La Responsabile del Distretto di Fidenza
Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Sinadoc. 19.35075

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.